Il by night, la violenza

Movida, ancora coltelli circondato e pugnalato all'uscita della discoteca

▶L'aggressione del branco a Napoli il raid nel garage del locale notturno

▶Il 23enne ferito è di Macerata Campania e vanta esperienze come "pierre"

L'AGGUATO

Petronilla Carillo

Ai carabinieri che lo hanno soccorso e sentito mentre era al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo, Guido Mincione, 23 anni di Macerata Campania. ha raccontato di essere uscito da un locale di Coroglio, e di essere stato accerchiato e aggredito da un gruppo di ragazzi che non conosceva. Una versione dei fatti che i militari dell'Arma stanno ora verificando e approfondendo senza escludere alcuna altra ipotesi.

Il giovane è stato ferito con un'arma da taglio al polmone destro e alla regione lombare destra. Due soli fendenti ma, a giudicare dalle ferite riportate, date con violenza. Nel pomeriggio di ieri il giovane è rientrato anche a casa, nel quartiere Caturano del piccolo comune casertano. Mincione lavora con il padre titolare di un autosalone sull'Appia ma si diletta a fare il pr per alcuni locali "in" di Napoli. I carabinieri stanno dunque verificando anche questo aspetto: l'aggressione potrebbe essere collegata anche a un eventuale disguido con qualche gruppo di ragazzi che volevano trascorrere la serata di Halloween in quel locale. Non si esclude neanche l'ipotesi che possa essere accaduto qualcosa all'interno del locale stesso e che gli aggressori possano averlo seguito all'uscita. Secondo il suo racconto, difatti, stava entrando in auto per tornare a casa. Ma anche su questo punto i carabinieri stanno svolgendo accertamenti partendo proprio dall'esame delle telecamere di sicurezza della zona.

LE INDAGINI

I carabinieri stanno cercando di ricostruire l'accaduto e di verificare la testimonianza della vittima partendo anche dal racconto di qualche giovane intercettato alle 5 del mattino di ieri in via Coroglio. Un aiuto fondamentale potrebbe essere dato dalle telecamere della strada e del locale, anche per capire se il 23enne al momento dell'aggressione era da solo o in compagnia.

IL PREFETTO

Sulla questione è intervenuto ieri anche il prefetto di Napoli Michele di Bari il quale ha espresso una ferma condanna per l'accaduto, sottolineando come «episodi di violenza che coinvolgono giovani e giovanissimi destino particolare preoccupazione e richiedano una risposta rapida, incisiva e coordinata da parte di tutte le istituzioni». «Fenomeni di questo tipo - ha rimarcato - impongono un impegno costante sul fronte della prevenzione e del controllo del territorio, per contrastare ogni forma di sopraffazione e illegalità».

Il prefetto ha anche disposto un rafforzamento della prevenzione e del monitoraggio nelle zone della movida e nei principali luoghi di aggregazione giovanile, con l'obiettivo di garantire la sicurezza e la libera fruizione degli spazi pubblici. La vicenda sarà inoltre al centro della prossima riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, dove, insieme alle istituzioni e agli enti coinvolti, saranno valutate ulteriori misure di carattere preventivo, con un'attenzione specifica alle dinamiche dell'aggregazione giovanile.

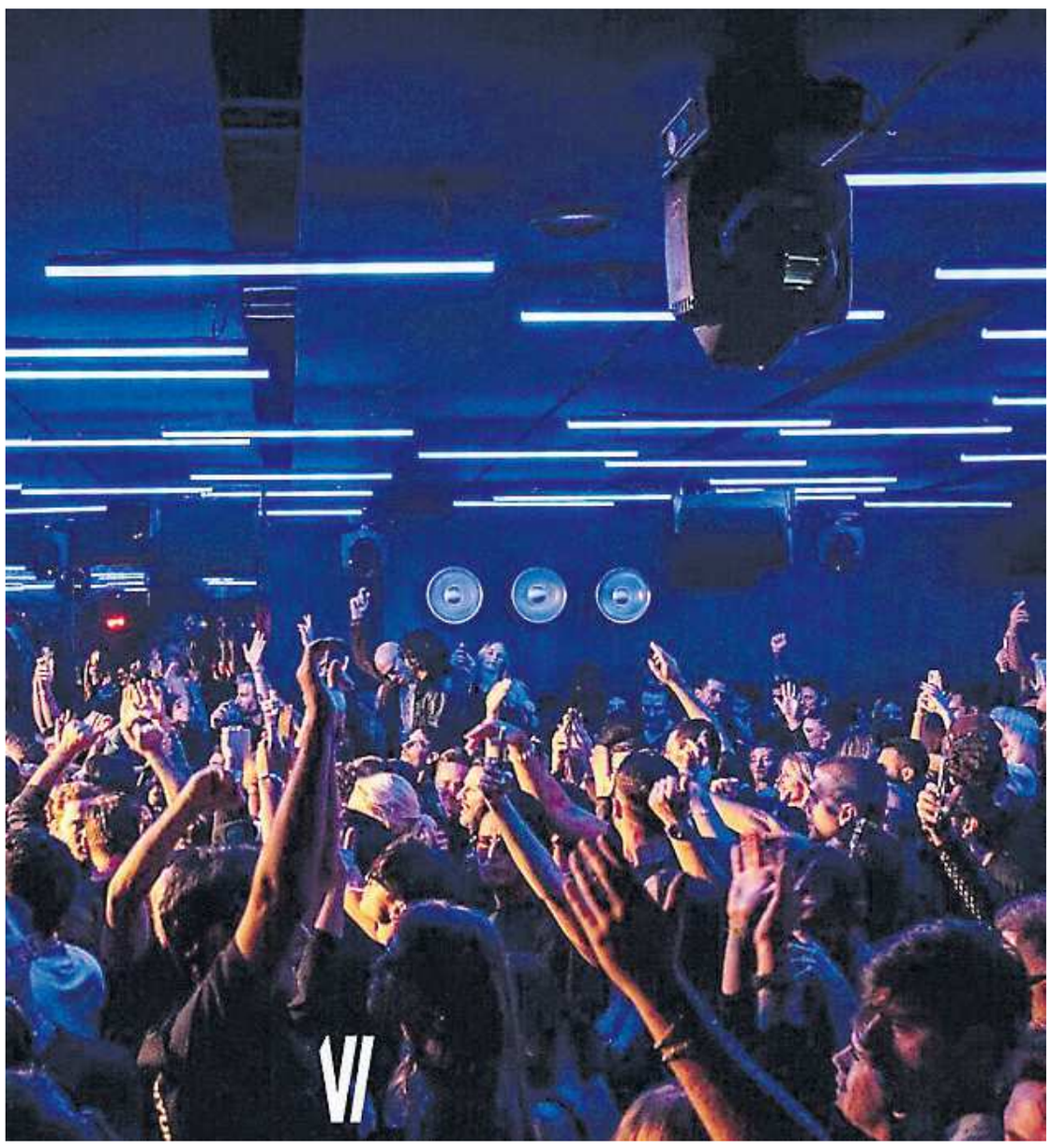
IL FENOMENO

Ci sono diversi casi di giovani accoltellati. L'11 ottobre scorso in piazza Dante un minorenne di 16 anni è stato accoltellato alla schiena mentre passeggiava a piedi in vico Carceri San Felice, una delle zone di transito della movida del centro. È stato soccorso in codice arancione presso l'ospedale Vecchio Pellegrini. A inizio dello scorso mese, invece, a Secondigliano un giovane di 24 anni è arrivato in fin di vita al pronto soccorso con tre coltellate all'addome. L'episodio, inizialmente mascherato come un incidente, è avvenuto nella zona di confine tra Secondigliano e Casavatore ed è tuttora al centro di indagini.

Proprio per monitorare il fenomeno è stata finanziata dal ministero - su richiesta della Prefettura - l'installazione di 352 nuove telecamere di ultima generazione per coprire i varchi d'accesso e le aree d'ombra del centro cittadino, migliorando la capacità di intervento in tempo reale. Ma, soprattutto, sono state attivate dal prefetto di Bari le zone rosse per garantire la sicuressa di tutti i cittadini e i frequentatori della movida.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LITE IN PISTA, POI IL REGOLAMENTO DI CONTI ALL'ESTERNO IL PREFETTO DI BARI ANNUNCIA LA STRETTA: «CONTROLLI A RAFFICA»



LA MOVIDA Ancora coltelli nella notte napoletana: circondato e pugnalato all'uscita della discoteca

"Sorvegliato" sorpreso in abitazione disabitata

I CONTROLLI

Un intervento nato da una segnalazione di rumori sospetti da un immobile in via Salerno a Macerata Campania si è concluso con l'arresto di un uomo di 38 anni residente a Marcianise, già noto alle forze dell'ordine e sottoposto alla sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno. Una volta entrati nell'abitazione disabitata, i militari hanno sorpreso il 38enne in compagnia di una giovane del posto. Durante le procedure di identificazione, l'uomo ha inizialmente fornito generalità false, nel tentativo di celare la propria identità. Soltanto quando i carabinieri hanno prospettato l'accompagnamento in caserma, ha esibito la propria carta d'identità elettronica: era sottoposto alla sorveglianza speciale di pubblica sicurezza con obbligo di soggiorno nel comune di Marcianise. Il 38enne è stato arrestato e sottoposto ai domiciliari.

hai **Molto** da scoprire

Ora c'è Molto di più.
MoltoSalute, MoltoDonna, MoltoFuturo
e MoltoEconomia. Quattro nuovi magazine
gratuiti che trovi **ogni giovedì** in edicola,
allegati al tuo quotidiano.
Uno per ogni settimana, per approfondire,
capire, scoprire, condividere.

Mi piace sapere Molto.



Il Messaggero | IL MATTINO | IL GAZZETTINO | Corriere Adriatico | Nuovo Quotidiano di Puglia